LA PATRIA DEL FRIULI

Mercoledì 28 Settembre 1904 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVIII - N. 236

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

L'incontro Giolitti - Bulow.

Era partito da Roma... Per dove?.. Ma... per Racconigi, senza dubbio; vi si recava a conferire col Re, forse a domandargli di potere sciogliere la Camera...

— Ma perchè, da Roma a Torino, sceglier la via più lunga di Milano?

— Naturale: i liberticidi avevano guastato la linea di Genova: e dunque, egli andava per la più sicura, anche se più lunga.

— To', che non la sapete giusta. Giolitti va a Milano per conferire con Marcora, volendo farne un ministro delle finanze..

— E fu poi veduto a Milano?

Altro che! discese all' *Hotel Cavour*...

— Ma che!... si fermò in stazione ed ivi attese la partenza del primo treno per Torino...

— Non può essere: fu veduto in città...

— Guarda qui un telegramma da Racconigi che dice che una carrozza di Corte in questo momento si reca alla stazione per aspettarvi... Già: non può aspettarvi che Giolitti...

* * *

Così, press'a poco, giornali e giornalisti fino a iersera. Improvvisamente, ecco qua un telegramma della Stefani darci una notizia inaspettata, una vera bomba:

Homburg von der Hoehe (ore 12). — E' giunto il presidente del consiglio italiano dei ministri, Giolitti, che recossi a visitare il cancelliere dell'impero Bulow, dal quale fu trattenuto a colazione.

Pare che Giolitti non sia solo. Un telegramma da Bellinzona alla *Gazzetta del Popolo* di Torino, dice ch'era accompagnato da quattro personaggi, di cui si ignora il nome e la qualità: e il corrispondente del vecchio giornale torinese ignorava ancora dove *la sfinge di Dronero* (la qualifica ritorna, in questo caso, la più spontanea alla memoria) si recasse: credeva che fosse diretto a Basilea.

Homburg-von-der-Höhe è una piccola città della Germania e capitale del Landgraviato di Assia-Homburg. Vi si notano un antico castello e molte reliquie di monumenti romani; gli abitanti superano i tre mila. Ma questo importa oggi meno di tutto.

Che vi si recò a fare, l'on. Giolitti?.. Perchè questo improvviso abboccamento fra i due capi di Stati alleati?..

La stampa non ne sa nulla di nulla — e si può essere tanto più convinti, in quanto che non sapeva nemmeno dove l'on. Giolitti fosse diretto. Ma il non saperne nulla, non toglie, naturalmente, che ne parli molto.

La *Tribuna* dice che Bülow e Giolitti avevano già da parecchio tempo manifestato il desiderio di un reciproco scambio di idee sulle principali questioni internazionali. Giolitti dovette però ritardare la visita in causa del fausto evento. Esaurito il suo ufficio di notaio della Corona, Giolitti, che ha anche un figlio in Germania, si offerse di raggiungere Bülow ad Homburg, e l'incontro odierno fu cordialissimo. Lo stesso giornale crede che Giolitti sia ripartito ancora iersera, per tornare in Italia per la via di Francia e si fermerà a Racconigi a conferire col Re, tornando a Roma domenica o lunedì.

Il *Giornale d'Italia*, dice che l'ipotesi più accreditata su questo incontro è quella circa il proposito dell'Italia di farsi mediatrice della pace tra la Russia e il Giappone.

Secondo il *Popolo Romano*, l'intervista tra i due uomini di Stato viene a costituire una nuova prova della solidità della triplice e dell'intima relazione personale che corre tra Roma e Berlino. Il telegramma aggiunge che nel colloquio tra i due uomini di Stato non saranno mancati argomenti importanti da trattare (speriamolo!) senza contare che il colloquio renderà più intimi i legami, contribuendo all'armonia politica generale.

Il *Messaggero* dice che la notizia della visita di Giolitti a Bülow ha prodotto l'effetto di una bomba nei circoli politici e giornalistici: e questa è l'unica verità vera.

Altre chiacchere, e molte e disparatissime, si fecero e fanno nei corridoi di Montecitorio.

Ma quello che vince tutti nella «sicurezza» delle informazioni, è l'*Avanti!* il cui corrispondente gli narra per punto e per segno come Giolitti passò la giornata di ieri a Milano e perfino il colloquio Marcora - Giolitti!

— A Bilbao (Spagna) un violento incendio ha distrutto il villaggio di Aspe, situato sulla ferrovia che riunisce Bilbao a Las Arenas, sulla sponda destra del Nervion. I soccorsi inviati furono impotenti, contro l'intensità del flagello.

La guerra.

Probabile battaglia navale.

Pietroburgo, 27. L'agenzia telegrafica russa riceve da Harbin: Annunziasi dalle isole Sakhalimes che, durante la notte del 25 al 26, fu avvertito il rombo del cannoneggiamento, in direzione di Capo Anime. E' probabile che si tratti di una battaglia navale.

Scaramuccie di ricognizione.

Pietroburgo, 27. Sacaroff telegrafa: i russi respinsero il 25 un battaglione di fanteria e due squadroni di cavalleria nemici operanti ricognizione fra la strada mandarina e il villaggio di Tumitsa. Le forze nemiche nei dintorni di Tciacian-nuan aumentano. Cavalleria giapponese è comparsa nella valle di Puho.

Lo sciopero di Marsiglia finito.

Marsiglia, 27. L'attività del lavoro è grandissima sui *quais* e produce un movimento di carri molto rilevante in città e nei quartieri marittimi. Mille quattrocento *dockers* lavorano sul molo e 1100 sui *docks*.

Lo sciopero dei camerieri di ristorante, albergo ecc. continua a Perpignano. I cuochi si riuniscono stasera alla *Borsa del Lavoro*. E' probabile che decidano di solidarizzare cogli scioperanti.

Un re che si spegne

Dresda, 27. — Re Giorgio ebbe ieri ripetuti attacchi di soffocazione con forte tosse, polso frequente ma regolare. Causa principale di tali sintomi è l'alterazione dell'aorta e dei grandi vasi sanguigni. La soffocazione prese ieri ripetute volte con carattere spasmodico. Il re a passato una notte molto agitata.

Un ordine del giorno

delle Associazioni Costituzionali Romane.

A proposito degli ultimi disordini.

Roma 27. — Stamane alla loro sede si sono riunite le associazioni costituzionali romane le quali trattarono la questione del recente sciopero generale in Italia.

La discussione fu lunga, serena; i convenuti votarono all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Ritenendo sacra ed inviolabile tanto la vita dei cittadini, quanto il rispetto assoluto alla libertà di ognuno; stigmatizzando gli atti inconsulti e criminosi che fu lecito alla demagogia compiere in Italia dal 17 al 20 settembre; deplorando che abbandonata la tutela della legge non siasi nemmeno dei funzionari governativi difesa la dignità della bandiera nazionale che è l'emblema di libertà e fu in tempi gloriosi la più alta idealità di eroi e di martiri; riconoscendo che a tali eccessi si potesse giungere oltre che pel compiacente sistema di blandizie del governo verso i partiti estremi, anche per la deficienza di unione, di disciplina, e di organizzazione del partito Costituzionale; deliberano: di invitare il governo per mezzo dei deputati costituzionali a mantenere la forza alla legge che è guarentigia di libertà per ogni classe; di stringere in federazione le forze costituzionali di Roma augurando che l'esempio venga seguito in ogni parte d'Italia a fine di organizzare in forte combattiva la compagine del partito d'ordine a presidio delle libere istituzioni e a tutela degli interessi di ogni classe di cittadini».

La guarigione della tubercolosi.

Abbiamo letto con attenzione nel *Pensiero* un succinto articolo del prof. A. Sabbadini dell'Associazione della Stampa, col quale si decantano i pregi non comuni e gli effetti meravigliosi, che si ottengono mercè l'uso della Pozione antisettica del dott. G. Bandiera di Palermo, nella cura della tubercolosi. Noi, senz'altro lo riproduciamo qui sotto, a vantaggio dell'umanità sofferente:

«Chiudo questa mia, segnalandovi una buona azione nel campo delle scienze sperimentali: tanto più volentieri che, fino ad ora, essa non fu strombazzata ai quattro venti dai soliti fabbricanti di vane celebrità, nè dalle penne vendute: mi compiaccio di notificarvi una importante scoperta delle scienze mediche in ordine alle malattie polpomonari in genere della tubercolosi in ispecie. Il prodigioso farmaco antisettico del benemerito dottor G. Bandiera, è stato finalmente riconosciuto, in seguito ai risultati meravigliosi delle ultime esperienze, fatte in Roma e all'Estero, come il rimedio unico e più efficace fra quanti furono fin qui escogitati, come si rileva anche dai bollettini delle scienze mediche straniere. Onore alla scienza che potrà quindi innanzi registrare nel libro del merito una vittoria di più».

La Pozione antisettica Bandiera trovasi vendibile in Firenze, presso la Farmacia Astrua (Via Martelli, 8) al prezzo di lire 4 ogni *flacon*. In Palermo alla *Farmacia Nazionale* (Via Cavour, 89-91).

Esclusivo deposito per città di Udine e Provincia presso la R. Farmacia Filippuzzi Girolamo.

Il massimo dei problemi per l'amministrazione provinciale.

(Continuazione vedi numero di ieri).

Succursale di Gemona.

Lo stabilimento di Gemona si compone di due fabbricati distinti: *A*, a tre piani, per le ammalate tranquille operose o meno eccitate; *B* per le turbolenti e pericolose. Dormitori, in buona condizione. Ciò che fa difetto a Gemona è la distribuzione più razionale delle varie forme nei piani in cui è suddiviso lo Stabilimento e le stanze di soggiorno e refettori. Rileva poi il dott. Antonini che le condizioni topografiche sono tali, che di necessità n'è per ogni dove qualche osservazione da fare sulla facciata con cui le malate potrebbero trovarsi in pericolo per caduta dall'alto, essendo i dislivelli del terreno molto forti. «Però — si affretta a soggiungere — «da anni non si è verificata alcuna disgrazia; ond'è che la vigilanza deve esser sempre stata, ed è, assidua e oculata, a riparo delle infelici condizioni del terreno. Le quali del resto non potrebbero venir tolte facilmente, e si deve inoltre considerare come, essendo destinato quello Stabilimento a persone di sesso femminile, queste in generale hanno meno degli uomini tendenza alla fuga.»

Non seguiremo il dott. Antonini in tutti gli appunti, limitandoci a rilevare dalla sua relazioni le parti che ci sembrano più interessanti. Rimarca egli che v'è deficienza di locale di soggiorno, poichè nella stagione fredda il porticato (di cui parla prima) non è usufruibile e una sola cameretta all'angolo ovest del porticato v'è destinata. E suggerisce di trasportare alcuni letti da un dormitorio, nella camera al primo piano verso il cortile all'angolo ovest, ora occupata da uomini.

Il dott. Antonini trovò «con sorpresa» questa «oasi maschile in quella popolazione di donne.

Si tratta di un locale che serve di casa di Ricovero ai vecchi cronici del comune. Per quanto con ingresso separato, ciò è pur sempre controindicato; ed è una vera eterotopia. Essendovi il progetto di fare una Cucina nuova, dove è l'attuale tettoia di sgombro alla cucina, si potrà, nella via privata superiore, fare un locale di servizio alla cucina stessa, e coll'acquisto della *Casetta prospiciente*, trasportare colà la minuscola sezione uomini.

Loda la pulizia «accurata»; dice che «le malate sono tenute decentemente vestite, le latrine sono in buon ordine ed in buona posizione.

Il medico direttore dott. Comessatti conosce bene le malate, provvede con cura amorosa al servizio sanitario, vi sono pronti i sussidi terapeutici e d'urgenza, ottiene di fare anche qualche dimissione in quell'ambiente di cronici, interessandosi presso i parenti.

Anche nel locale nuovo agitate, trova i dormitori in buone condizioni di ventilazione, l'arredamento in gran parte proprio: solo occorrerà eliminare definitivamente i letti in legno, con sacconi di foglie di granoturco e sostituirli con lettiere a rete metallica. Esprime anche il desiderio che il solaio non venga più occupato come dormitorio, anche di tranquille: non è decoroso nè opportuno.

In genere, dunque, Gemona si presenta discretamente bene: anche per la cucina, il trattamento è sufficiente... Ciò che occorrerà ben definire, è il numero dei ricoverati provinciali da assegnare all'Istituto. «Gemona ha ora circa 110 malati provinciali, perchè vi sono alcune dimissibili.

Ma Gemona accoglie ben altre 60 esteri. Il problema si pone in questi termini: o si destinano locali tassativamente per solo uso dei provinciali, e allora l'Ispettorato non si preoccuperà della condizione degli altri locali, che non contengono malate provinciali; o per la necessità delle suddivisioni a seconda del contegno ciò non è possibile, e allora l'ispettorato deve conoscere se e come vengono distribuite le nuove ammissioni degli esteri.» Stante le quali difficoltà, occorrerà appunto definire il numero di massima capacità comprensiva tanto per le provinciali come per le estere.

Succursale Manicomio di S. Daniele.

Questo, per il numero di alienati provinciali accolti (270) è superiore al Manicomio nuovo. Dalle visite fattevi, il dott. Antonini, si convinse che per certi riguardi non è soddisfacente. «Mancano i locali di soggiorno e i cortili. Vero è però che a S. Daniele, per opera del Direttore dott. Vidoni, da anni si è largamentente applicato la lavorazione industriale ed agricola, cosicchè quel Manicomio, sotto questo aspetto può essere considerato come uno dei più progrediti della Regione; e si rimane ammirati dal vedere intanto numero occupati in variatissimi lavori gli alienati, senza che intervengano dei fatti dolorosi a testimoniare che vi possa essere un rallentamento della sorveglianza o la deficenza dello studio personale dei malati.

La popolazione lavoratrice vive in S. Daniele in uno stato di assoluta libertà e si può veramente dichiarare questo Manicomio, sotto questo aspetto, una colonia d'alienati retta coi criteri moderni.

Questo risultato che al dott. Vidoni dove essere costato tempo e fatica, merita di essere veramente segnalato. E se l'amministrazione locale entrerà, come spero, nel concetto di accettare le proposte di riforme ai fabbricati, che determinino una migliore condizione di vita pei cronici inoperosi, S. Daniele potrà riuscire un Istituto invidiato da moltissime Provincie, e un vanto per l'ospitalizzazione degli alienati in Friuli.

«Nè si sollevi la questione» — prosegue il dott. Antonini — «che gli alienati adibiti ai più difficili e pericolosi lavori possano essere trattenuti colà a scopo di sfruttamento. Ho interrogato individualmente, p. es., ciascuno dei componenti la squadra di operai-muratori addetti alla costruzione della nuova lavanderia, e mi sono persuaso che nessuno di essi potrebbe vivere nella vita sociale esterna; poichè in tutti vi sono spiccati sintomi di pazzia (paranoici, dementi precoci, psicosi da involuzione, periodici a brevi intervalli, indebolimenti mentali, gracilità intellettuale, ecc), che solo della regolarità di una vita ordinata e senza contasti, quale è dato loro di passare entro il recinto manicomiale, traggono la possibilità di produrre un regolare lavoro, e che, gettati nelle difficoltà della vita sociale, ricadrebbero nel contegno disordinato, incompatibile colla permanenza in libertà completa all'esterno».

A circa un centinaio sommano i lavoratori, agricoltori, muratori, fabbri falegnami, calzolai, lavandai, vaccari, guardiani di animali, impagliatori, tessitori, pittori, ecc. Per costoro, l'esistenza in San Daniele rappresenta un grande beneficio, e si trovano in condizioni ottime rispetto all'igiene ed al trattamento. Ma di fronte a questo ottimo, vi è il punto oscuro: «vi ha una parte di inoperosi, circa 150, malati di malattie fisiche, deboli, o irrequieti e turbolenti ai quali non è assolutamente possibile il lavoro. E costoro hanno invece una condizione infelicissima, la quale deve essere prontamente riparata».

E dalla relazione, si deve convincersi di questa infelicità dei locali. Intanto, il fabbricato maggiore ha il peccato d'origine di essere una «antica costruzione medioevale», il cui pianterreno consiste in bassi androni a volta, con aperture relativamente piccole, munite d'inferriata, e per la natura del suolo addossati da un lato alla montagna. Nel riparto degli agitati, stanno oltre 50 ricoverati in permanenza tutto il giorno. La stanza di soggiorno, l'unica usufruibile (poichè l'androne oscuro e sotterraneo che vi è nord non può assolutamente essere considerato locale di abitazione) non misura certo 50 mq., e non vi è dunque che un mq. per persona. Della cubbatura è inutile parlare, poichè la volta bassa che si stacca dall'altezza di non oltre 3 metri, rende la cifra irrisoria. «Quando il tempo è cattivo, e tutta la turbolenta popolazione è racchiusa in quel locale, non si può che riceverne un'impressione disastrosa e convincersi che una riforma s'impone».

E' la stessa condizione dice il dott. Antonini che si ha pel terzo riparto; per cui, mentre pel secondo riparto, tranquilli in parte operosi, tanto si può riparare con qualche opportuno lavoro; i due riparti primo e terzo non si possono in alcun modo rinnovare e migliorare: bisogna trovare, il mezzo di sfollamento all'infuori di essi.

Ed ecco i suggerimenti che la relazione contiene: adibire tutto il terreno dalla casa clamorosi all'abside della Chiesa a cortile agitati, facendo dell'attuale dormitorio a piano terreno, improprio a quest'uso, una stanza di soggiorno per una metà degli agitati stessi, abbattere la dicisione fra il cortile del II e del III riparto, adibendo tutto quello spazio al riparto secondo, aumentandone di qualche diecina di persone il numero dei componenti; aggregare il soggiorno del terzo riparto a quello del secondo, con un passaggio coperto a galleria fra un'apertura e l'altra; trasportare la stalla e il fienile, abbattere l'attuale ricovero dei cronici e degli idioti e la lavanderia vecchia e costruire in loro vece due padiglioni nuovi; costruire altrove la stalla ed annesso fienile con locale di magazzeno ecc.

Succursale di Sottoselva

E' quella che, sotto l'aspetto della divisione del contegno dei malati, presenta una migliore disposizione. Vi sono tre sezioni con tre distinti e appropriati cortili, proporzionati al numero dei rispettivi ricoverati. Le tranquille, occupano il cortile-giardino centrale, le croniche inoperose quello a sinistra dello stabilimento, le irrequiete e clamorose il cortile del loro comparto speciale di recente costruzione. I locali di soggiorno all'aperto non fanno difetto, e non v'è nulla a proporre in merito. Come nelle altre succursali sono infelici invece le stanze di refettorio-soggiorno. Ma un provvedimento già ventilato dall'Amministrazione locale su insistente proposta del direttore dott. Bortolotti, che alla creazione ed al funzionamento della casa di Sottoselva ha tanto operato, se attuato, potrà facilmente dare a quel refettorio aria e luce. Si tratterebbe di incorporare come cortile-giardino alla succursale il tratto di piazza pubblica che va dal rettifilo della strada comunale al fabbricato, allontanando così con un adatto muricciuolo e cancellata con rete metallica, il pubblico dal contatto coi locali interni. Altri lavori non però di gran rilievo il dott. Antonini suggerisce per migliorare altre parti degli edifici e dei cortili.

Succursale di Biblis

Alloggia una sessantina di donne e una ventina di uomini. Le donne, in generale, stanno meglio degli uomini, la cui casa è in condizione di manutenzione alquanto deperita. Consiglia alcuni lavori, specialmente per limitare il numero degli uomini a quelli puramente necessari per l'azienda colonica annessa allo stabilimento.

Quali sono gli scopi della Pro - montibus.

Le leggi della provvida Repubblica Veneta

In quella fonte di saggezza e di sapienza che son le leggi della Repubblica Veneta, fonte alla quale attinsero i legislatori di tutta l'Europa civile, troviamo una deliberazione presa il 20 febbraio 1598 nel Consiglio dei Pregadi, che incomincia così:

«Principalissima causa della subita escrescenza dei fiumi, delle «molte inondationi et delle più «importanti et più frequenti rotte «senza alcun dubio è il continuo «disboscar con la disgregatione et «ridutione a coltura delli terreni «boschivi... l'andarà parte che a «cadauna città, ter.a, villa, comu«nità, comune et a qualsivoglia «sorte di persone particolari... nelli «terreni et giurisditioni nostre di «Verona, Vicenza, Padoa, Treviso, «Feltre, Cividal, Ceneda, Conegian, «Saravalle. Sacile et ogni altro «luogo del Tagliamento in quà... «nissuno sia che si voglia possa «sotto alcun pretesto sradicar al«cuno delli detti luoghi boschivi «del stato nostro, nè in parte al«cuna di esso coltivar, zappar, arar «o voltar il terreno... sotto pena «alli contraffattori se saranno pa«troni, della confiscatione di detti «luoghi et altra ad arbitrio della «Signoria Nostra... et altri a pena «di danari, bando et galera ed «arbitrio...»

E se i saggi governanti della Repubblica a tale importantissimo scopo diressero tutta la loro attenzione, è certo che di importanza eccezionale erano le ragioni che suggerivano i provvedimenti.

Caduta però la Repubblica e succedutisi i vari governi stranieri, le leggi vigevano ancora, ma sventuratamente non vi fu mai nessuno che si curasse di metterle in esecuzione. E così le nostre Alpi, le nostre prealpi e colline, qualche secolo fa verdeggianti di quei boschi che fornivano il legname per la costruzione e l'alberatura di migliaia e migliaia di galee che solcavano i mari lontani, oggi sono per la massima parte pressochè brulle, non già ad opera dell'avara natura, ma per la mano dell'uomo o avido o incosciente.

I disastri del disboscamento

Così l'Alta Italia specialmente ed il nostro veneto in particolare hanno purtroppo assistito, massime da un secolo, a disastri gravissimi. Le acque irrompenti dalla montagna, che dapprima trovava quell'ostacolo che natura provvida aveva loro opposto ora, ad opera del *disboscamento*, non hanno più freno e scendono minacciose e terribile alla indifesa pianura, tutto travolgendo, tutto annientando. E' ancor fresca in noi la memoria dei disastri prodotti dal Piave nell'autunno 1903 e di tutte quelle altre rotte che nell'anno medesimo hanno cagionato la rovina di tante disgraziate famiglie.

Ed è per oppor argini validi a questa continua minaccia ch'è sorta la *Pro-Montibus*, Associazione nazionale per la protezione delle piante, per favorire il rimboschimento, per migliorare i pascoli alpini, per incoraggiare le industrie delle popolazioni dell'Alpe nostra.

A che servono i boschi.

Inutile ci sembra ricordare qui quali funzioni eserciti il *bosco*. Esso funge da moderatore e regolatore dell'efflusso delle aque, poichè e rami e foglie ne regolano e ne trattengono la caduta a terra; poichè il terreno, intersecato da radici, raccoglie l'aqua del cielo e la fa scorrere più lentamente; poichè le radici stesse trattenendo la terra, impediscono i franamente e si oppongono a che la terra disciolta scenda sino ai fiumi rialzandone l'alveo; poichè e rami e radici rendendo più regolare e più lento lo scioglimento delle navi, rendono più difficili le cadute delle valanghe; poichè gli alberi rendono il prezioso servizio di trattenere i venti impetuosi e freddi, conservando così all'atmosfera la necessaria umidità, attirando l'elettricità ed impedendo di conseguenza quelle *grandinate* che sono veri flagelli di Dio, il che venne recentemente esperimentato in Svizzera ed in Germania; poichè i boschi servono a regolare le stagioni impendendone i bruschi cambiamenti, ed offrono sicuro asilo a numerosi uccelli, nostri più validi ausiliari nella distruzione degli insetti nocivi all'agricoltura; poichè, e in poche parole, le piantagioni servono ad arrestare le sabbie lungo le coste del mare, fertilizzano le dune, tolgono all'aria marina quell'eccesso di salsedine che nuoce alla coltura orticola, forniscono il legname necessario alle costruzioni ed al riscaldamento.

Ai danni del disboscamento abbiamo da principio accennato. Essi sono troppo evidenti. A quelli peraltro devesi aggiungere come le inondazioni siano grande incentivo all'emigrazione. Il recente esodo degli abitanti della Basilicata ne è la dimostrazione più evidente. Aggiungansi ancora le spese necessarie al ripristino degli argini e al loro innalzamento, la necessità di ricorrere all'estero per la fornitura di quel legname che potressimo trovare in casa nostra, e di conseguenza somme enormi sottratte alla ricchezza nazionale, rialzo notevole nei prezzi del legname ad ardere e del carbone di legna.

Ciò che si propone la Pro-Montibus.

La *Pro-montibus* si propone perciò di lottare con tutte le sue forze per questa causa che ha scopo così alto e così importante. E mezzi di lotta più adatti, essa crede siano l'istruzione alle popolazioni inconscie od indifferenti, sulle forme migliori per por argine alla distruzione dei boschi; tenere conferenze istruttive e pei proprietari e pei non abbienti; istituire od ottenere dal Governo l'istituzione di cattedre di silvicoltura; creare speciali vivai per la distribuzione gratuita di semi e di piante (non essendo più sufficienti a questo compito i vivai governativi); diramare pubblicazioni speciali e stabilire sovvenzioni a chi non sia in grado di intraprendere il lavoro di rimboschimento coi propri mezzi, sia ai piccoli proprietari, sia a chi per importanti lavori eseguiti meriti o un sussidio od una ricompensa; influire con tutti i mezzi e presso il parlamento e presso il Governo e presso gli Enti Morali, perchè il rimboschimento, venga incoraggiato con maggiori stanziamenti nei relativi bilanci; insistere perchè la legge forestale venga radicalmente riformata e siano resi obbligatori i Consorzi fra Governo, Provincie e Comuni (progetto March. C. di Canossa), migliorando la sorte del personale forestale e militarizzando il corpo delle guardie forestali.

* * *

L'Italia deve nella forma più risoluta e più energica imitare gli altri Stati ove si considera il bosco come una perpetua fonte di ricchezza. Ne sia esempio la Francia, che, avvedutasi del pericolo e dei danni portati dal disboscamento, per la deficienza della legislazione, in Savoia, vi spese parecchi milioni e portò quei boschi allo stato attuale di floridezza che è fonte di benessere e per le popolazioni e per lo Stato medesimo.

E' necessario dunque che l'asso-

ciazione possa contare su di un largo concorso di aderenti, disposti *alla lor volta a farsi propagandisti*. E più necessario sarebbe che questi aderenti ella trovasse nelle Provincie dove, come la nostra, tanto è da fare, purtroppo! in favor della silvicoltura.

E' giunto il tempo di raccogliere tutte le forze vive del paese per opporre con esse un argine che valga a distruggere le forze coalizzate degli ignoranti, sfuttati dagli speculatori e di certe amministrazioni di povere vedute e di limitata intelligenza. E' giunto il tempo in cui l' *Italia tutta nostra* deve operare ed agire senza rumore, senza tergiversazioni, senza mezze misure. Amor di patria esige che l'importanza eccezionale della questione venga da tutti riconosciuta ed è dovere di ogni illuminato cittadino quello di prestarsi perchè la buona causa abbia a trionfare. Amministrazioni provinciali e comunali, enti morali, comizi agrari, devono pensare a sorreggere la *Pro-Montibus* e ad aiutarla negli sforzi che sta per intraprendere. Pensiamo ai danni dell' oggi e pensiamo ancora a quelli più gravi che ci potrebbe portare il domani.

Il Veneto — e nel Veneto il Friuli — che ha un territorio forestale vastissimo ed altro immenso territorio atto al rimboschimento, è forse la regione d'Italia più adatta a dar esempio, alle altre sorelle, di previdenza e di saggezza.

Pertanto noi per la Pro-Montibus invochiamo dai nostri lettori ed amici tutti l'appoggio che possono darle — e sopratutto, che vi portino la loro adesione.

(1) Indirizzare le adesioni od altra comunicazione, alla Villa Grünwald, *Vittorio Veneto*, recapito provvisorio della Sezione.

In Italia e fuori.

— Il papa ha ricevuto monsignor Cagliero, vicario apostolico nella Patagonia, il quale era accompagnato da alcuni missionari salesiani.

Mons. Cagliero presentò al papa un piccolo patagone figlio di un capo di tribù.

Il giovanetto fu accolto assai paternamente dal papa, che volle essere informato sulla sua famiglia e sulla sua conversione al cattolicismo.

Al termine dell'udienza il papa fece consegnare al giovane patagone alcune medaglie ed alcuni ricordi della visita.

Esposizione Regionale Veneta in Vicenza.

Sappiamo che, in una seduta seguita l'altra sera alla camera di Commercio di Vicenza fra i rappresentanti dei principali enti della città e provincia, fu stabilito di tenere nel 1907 una Esposizione Regionale Veneta di prodotti industriali ed agricoli, con concorsi nazionali di motori in genere, elettricità, locomozione ed illuminazione.

I rappresentanti degli Enti Morali si sono impegnati a patrocinare l'iniziativa nei rispettivi consigli, per la corrisponsione di adeguati sussidii alla Mostra.

Prossimamente si passerà alla costituzione e convocazione del comitato Generale.

Auguriamo alla consorella un successo non meno brillante di quello che Udine registrò nel 1903.

DA GORIZIA.

— Perquisizioni ed arresto di un ladro.

Ieri mattina dopo le 6 l'ufficiale di polizia Schamanek, il cancellista Konz l'ispettore Janesig e 4 guardie di p. s. si presentarono sulla porta della abitazione del custode della Camera di commercio, presentando l'ordine di perquisire i locali da lui abitati.

Nell'istesso tempo fu chiesto dove si trovasse Giuseppe Bosig, agente di negozio, cognato del custode sig. Manfredini. Il Bosig, licenziato tempo fa da Trieste, si era presentato al cognato domandandogli ospitalità per alcuni giorni, che gli fu concessa.

Ieri mattina, quando si presentarono gli organi di polizia, egli si trovava ancora a letto. Fu consegnato ad una guardia e si cominciò la perquisizione del locale.

Non si trattava già di perquisizione politica, come si vociferava, ma bensì di scoprire il bottino di un grosso furto commesso a Trieste.

Difatti la perquisizione diede il risultato voluto. In soffitta e nell'abitazione del custode furono trovati oggetti di chincaglieria per un valore da 500 a 600 corone.

Il Bosig era occupato nel negozio chincaglie Alfonso Fabris via Vincenzo Bellini, a Trieste. Ultimamente il Fabris constatò un ammanco di merce per oltre 1000 corone e ritenne sospetto del furto il suo addetto, Giuseppe Bosig. Lo licenziò immediatamente e deferì la cosa al Tribunale. Il Bosig fu arrestato; ma, dopo una perquisizione in sua casa, fu messo a piede libero.

Il Bosig, venne allora a Gorizia. Pare nuovi indizi sieno venuti a galla sul suo conto; poi quali la perquisizione e l'arresto di ier mattina.

E' probabile vi sieno complici.

CRONACA PROVINCIALE

LATISANA.

— Convegno medico. (1)

Ad invito dell'egregio dott. Bosisio di Latisana si riunirono il 21 corr. nell'ospedale locale i medici del distretto ed il rappresentante di quello di Palma nella persona dell'egregio d.r A. Tami delegato mandamentale della Sezione friulana dell'Ass. Naz. dei medici condotti.

In questa prima riunione di medici comunali del Basso Friuli (tutti iscritti alla grande Associazione Nazionale fra medici condotti del regno) si deliberò di tenere un convegno trimestrale in un paese dei due distretti per conferenze scientifico-pratiche e d'interessi professionali, allo scopo di mantenere viva, salda e fratellevole la collegialità ed avere occasione ripetuta di vedersi e di passare qualche ora in pace lontani dalle miserie fisico-morali del loro ordinario ambiente d'azione.

Approvarono delle norme di galateo medico, intese a rendere sempre più stretti i rapporti fra colleghi e sempre meno frequenti i casi di krumiraggio; ed a malincuore dovettero *deplorare* il contegno poco corretto di un medico condotto verso i colleghi del distretto di Latisana. Fu stabilita Palmanova come sede del venturo Congresso.

Non possiamo a meno di bene auspicare all'avvenire sanitario delle nostre popolazioni, quando assistiamo a questa lenta ma continua organizzazione dei medici condotti italiani, che isolati, dispersi, ignoti l'uno all'altro, sfruttati da privati e da comuni, trascurati o dimenticati da tutti coloro che dicendo di volere la redenzione sanitaria del paese credono questa ottenere, senza il miglioramento economico-sociale del sanitario; quando assistiamo ripeto: al nascere di periodici convegni in ogni provincia d'Italia, in ogni regione della nostra piccola patria. Infatti da pochi mesi funziona ottimamente il convegno dei medici friulani che esercitano nei distretti d'oltre Tagliamento e già in questi giorni sorse: e quello del Basso-friuli comprendente i distretti di Palmanova e Latisana, e quello di Cividale.

E sebbene ancora in gestazione, so di altri due che ben presto completeranno nella nostra provincia queste simpatiche riunioni di professionisti intese ad integrare colla loro opera cosciente ed altruistica tutta quella serie di leggi sanitarie, che furono e che saranno fatte per completare l'opera civile e benefica di una vera medicina di stato. A questi pionieri della redenzione avvenire della patria, il nostro appoggio, il nostro plauso.

(1) La lettera che ci accompagna queste notizie comincia con le parole: « Un ritardo non colpevole... » Ma santo Dio! e volete che i giornali parlino delle cose dieci giorni dopo avvenute ?...

TARCENTO

— Per una guida del distretto.

27. — Della pubblicazione di una guida del distretto si è parlato più volte: la Società Alpina aveva, anche (se non erro) iniziata qualche pratica; ma adimmo nell'ultimo suo convegno come altri distretti aspirino al medesimo onore e vantaggio, e come, sopratutto, la Società Alpina, che sarebbe pronta a prestare l'indispensabile suo concorso d'opera, non abbia i mezzi da dedicare a questi lavori, mentre anche la guida della Carnia aspetta una seconda edizione.

I Sindaci del nostro mandamento riunitisi l'altro giorno per la formazione delle liste dei giurati su proposta dell'ottimo Sindaco nostro il quale è pronto a lanciare tutte le iniziative utili od a favorirle se altri faccia; i nostri Sindaci, dico, approvarono l'idea che si debba cercare, per il prossimo anno, di avere una guida limitata al nostro mandamento, utile agli ospiti che ogni anno qui convengono più numerosi — ed aumenteranno certamente, ora che il capoluogo offre sempre maggiori comodità e i dintorni suoi ed i comuni tutti contermini sempre migliori condizioni di viabilità e di residenza.

I convenuti si impegnarono di appoggiare l'idea presso i rispettivi consigli: per modo che si potrebbe credere che l'idea della guida sia assicurata.

Comunque, la guida stessa non nuocerebbe punto a quella che fosse per pubblicare la Società Alpina Friulana, che abbraccerebbe una plaga più estesa della zona Prealpina friulana.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

Mostra Bovina distrettuale.

Elenco dei premiati.

CATEGORIA 5.a

Animali da lavoro.

Medaglia d'argento del Circolo Agricolo e diploma, Agenzia Agr. Piva Comm. Celestino Villotta N. 49; Antonio Segalotti Cordovado 67; med. di bronzo del ministero d'Agricoltura e diploma, Agenzia Daniele Zannier Saccudello 68; med. di bronzo della Camera di Commercio e diploma, Fratelli Tomè Affittuale Lazzaro Bagnarol S. Vito 7; Menzione onorevole, Bortolo Francesco Casarsa 13; Agenzia co. Leonardo de Concina Casarsa 41; Agenzia Agr. comm. Celestino Piva Villotta 52. A. Francescutti fu M. S. Giovanni di Casarsa 5; Ag. Agr. comm. Piva Celestino Villotta 51-124-125-126; Antonio Segalotti Cordovado 65; Agenzia co. Gustavo Freschi Ramuscello 24-25.

CATEGORIA 4.a

Incrocio Simmenthal.

Menzione speciale al signor Angelo Pittana di S. Paolo di Morsano, per i numeri 61-20-18-21.

Premio di L. 10 per bovaio (concesso dal signor Guglielmo Nonis, di Cordovado). Il Comitato ordinatore ha assegnato questo premio al bovaio del Lascito Cecchini, Cordovado.

Nota bene. — All'Espositore che rifiutasse un premio in qualsiasi Categoria, non verranno concessi altri premi ritenendosi che abbia presentati tutti gli animali fuori concorso.

Per il Comitato Esecutivo
IL PRESIDENTE
Cav. dott. Giorgio Gattorno

OVARO

— Funeralia.

27. — Nella romantica Luint venerdì 23 and. nella tarda età di anni 73 spegnevasi Micoli Paolo che fu per diversi anni Presidente della Congregazione di Carità e per 50 cantore della antica Pieve di S. Maria di Gorto. E ieri, quantunque il tempo non fosse favorevole, i suoi funerali riuscirono imponenti e per numeroso concorso di popolo e per ufficiale partecipazione da parte di questa onorevole amministrazione comunale.

Riuscirono degni dell'uomo intemerato, del cittadino probo, zelante del pubblico bene e che oggi riposa là nell'antico cimitero della Pieve, vicino alle ossa de' suoi maggiori, lasciando in noi che lo amammo, lo apprezzammo, l'esempio delle sue virtù.

Là su quel colle egli dorme il sonno del giusto e da quella tomba spira una salutare e ammaestratrice ausa di bontà e d'onestà.

Il Salvan di Mambri

S. GIORGIO DI NOGARO

— Per l'anniversario dell'istituzione del mercato mensile.

27. — Lunedì 3 ottobre p. v., anniversario dell'istituzione del mercato mensile, al *Mercato d'animali, derrate e merci*, per cura del Comune e del Circolo Agricolo, verranno sorteggiati fra tutti i conduttori di animali bovini ed equini i seguenti doni:

Un erpice snodato, Hovvard N. 2; Una pompa irroratrice; una solforatrice a zaino; cinque premi, da lire 20 ciascuno in oro.

Fra i soci del Circolo Agricolo di qui, proprietari di animali condotti al mercato, sarà inoltre sorteggiato un aratro Sach D 10 M. del valore di lire 100.

Per iniziativa della banda municipale, nella sera gran ballo popolare.

PORDENONE

— Il verdetto della Giudicatura alla Società Agenti.

La riunione della Giudicatura alla Società Agenti si protrasse sino a tarda ora e fu molto laboriosa.

Un diligente e coscienzioso esame delle condizioni dei soci neo eletti alla carica di consiglieri, diede per risultato che il socio Antonelli Ugo aveva pagata per intero la tassa di ammissione, ma non fu versata per involontaria dimenticanza dell'Esattore; che il socio Schoch Alberto pagò per intero sino dal giorno 22; che il socio Favero Pietro creduto padrone (i padroni non hanno diritto a cariche) non è che un agente. Per questi tre la Giudicatura, ha ritenuto che non si possa dichiararli ineleggibile alla carica di consiglieri.

Viene in discusione l'ultimo, il socio Greatti, che era in arretrato di 13 mesi, ma che, per confessione fatta a noi dall'Esattore di altre persone, avrebbe fatto il saldo delle contribuzioni arretrate in casa dell'Esattore stesso.

Secondo poi la esplicita affermazione dell'esattore, il versamento degli arretrati è registrato colla data del 25, giorno in cui ebbe luogo l'assemblea. Non conosciamo perfettamente tutti i motivi per cui al socio Greatti si negò il diritto conferitegli dall'Assemblea di esercitare l'ufficio di consigliere, ma non appena li conosceremo — siccome tale verdetto verrebbe a sancire una massima all'infuori dello Statuto — ritorneremo sull'argomento.

Al posto del socio Greatti sarà chiamato il socio Scottà, che dopo gli eletti riportò il maggior numero di voti.

— Consiglio comunale.

Il consiglio comunale è convocato per venerdì, onde deliberare sugli oggetti dell'ordine del giorno della precedente seduta, che non ebbe luogo per mancanza del numero legale.

— Conseguenze dello sciopero

Quel Giovanni Griz facchino che, arrestato la sera del 20 corr. per oltraggi ai carabinieri nella sera stessa era stato provvisoriamente rilasciato per ordine del Sostituto Procuratore dott. Farlatti il quale mirò così ad evitare un conflitto con la forza pubblica; si è finalmente, dopo sei giorni d'inseguimento, costituito e fu passato alle carceri.

Come vi ho informato è inquisito nelle nostre carceri anche tal Celeste Taiariol, che avrebbe guidato i sassaiuolanti contro i carabinieri; e mi si dice che altri dodici individui sieno stati denunciati anch'essi come lanciatori di sassi.

GEMONA.

— La nomina dell'on. Caratti a presidente dell'Associaz. Magistrale.

Fu qui appresa con vivo piacere la nomina dell'on. Caratti a presidente dell'Unione magistrale nazionale, e perchè il deputato del nostro Collegio fa parte di questa Sezione dell'Associazione magistrale Friulana e per le ripetute prove d'interessamento date dal neo presidente alla causa dei maestri, il maestro Giacomo Vitali espresse, a nome di questi insegnanti, la soddisfazione per questa nomina; e n'ebbe dall'on. Caratti un telegramma di ringraziamento.

* * *

NB. Avevamo preannunciata, questa nomina; poi confessiamo che ci siamo dimenticati di riferire l'esito della votazione, la quale diede al deputato Caratti una notevole maggioranza in confronto del suo competitore on. Mantica.

SPIGOLATURE DI CRONACA

— Domenica, si sviluppò un incendio nella stalla di proprietà di fratelli Francesco e Pietro Cainero di Remanzacco distruggendo diversi attrezzi rurali e tutto il foraggio del sovrastante fenile. Il danno ascendo a L. 2500.

— A **Casarsa** della Delizia fu arrestata certa Domenica Gobero fu Antonio, per furto di tre chilogrammi farina granturco in danno di Giuseppe Jacuzzi.

— A **Tolmezzo**, fu tenuta domenica una riunione per costituire una latteria. Ecco il risultato della votazione per la nomina delle cariche sociali: presidente Schiavi Girolamo — vicepresidente perito Marchi: — consiglieri cav. Quaglia, Cargnellutti Giacomo Bue, Cargnelutti Giacomo Negus, Cargnelutti Leonardo Bue, Zamolo Cipriano, Zamolo Giovanni, Marchetti Corengo, Tomat Francesco e Marchetti Pietro.

Per alzata di mano furono eletti revisori dei conti i sigg. Gressari Giovanni, Morocutti cav. Cristofolo e Calligaris ing. G. Batta.

Prima di sciogliersi l'assemblea, su proposta del sig. Tosoni Francesco votò un plauso e un ringraziamento al prof. Voglino per l'opera da lui prestata.

— Il consiglio comunale di **Pinzano** deliberò di provvedere l'acqua potabile al capoluogo, alla frazione di Valeriano e possibilmente anche a quella di Costabeorchia, con la presunta spesa di lire 25 mila.

— Da **Cassacco** s'informa che certo Silvio Simeoni d'anni 12, guidando un carro carico di ghiaia, scivolò; una ruota gli passò sul ventre; egli versa in pericolo di vita.

Echi del disastro di Ferrara.

Ci mandano da Ferrara 27:

Stamane il cardinale Boschi si è recato all'ospedale a visitare i feriti, coi quali conversò a lungo.

Il pretore del 2.o mandamento avv. Andreis si è recato al cimitero di S. Martino, assieme al sig. Tullio Pitassi, per identificare il bambino Luciano Pitassi d'anni 5 e mesi 2, rimasto vittima del disastro.

Domani, la povera vittima sarà rimandata in Patria

Fu steso verbale di riconoscimento del cadavere, che il Tullio Pitassi firmò Domani avranno luogo i funerali del bambino e dell'altra vittima identificata, Carnevali Ettore.

* * *

Sul luogo del disastro, la notte scorsa, la Commissione d'inchiesta fece eseguire esperimenti mediante apposito treno, composto di 17 vagoni, affine di stabilire se potevasi udire e vedere le segnalazioni di cornetta e di fanali, che fossero state fatte dal diretto sopraveniente.

La Commissione si sarebbe convinta che il fuochista Comellini, causa unica del disastro, si sia addormentato, dopo aver messo in movimento la macchina.

Ed è questa la versione del compagno del Comellini, il manovratore Avoni, il quale si era addormentato sopra una panchina nella macchina fatale pochi minuti prima che il disastro avvenisse.

CRONACA CITTADINA

Per i lavori in Castello.

Abbiamo avuto occasione di parlare, dopo stampato ieri il commento inviatoci sulla trascuranza dell'Ufficio tecnico municipale al riguardo dei lavori per conservare il maggiore fra i monumenti ereditati dai nostri padri — il Castello — con persona che poteva darci spiegazioni in proposito.

Possiamo perciò soggiungere qualche schiarimento.

Per riparazione alle vetrate — lastre e telai compresi — era già compilato dall'ufficio tecnico un preventivo, e portava la non trascurabile cifra d'un migliaio di lire. (Ci si consenta una parentesi: quando si vede qualche monello piccolo o grande lanciare sassi contro le invetriate, così, *per gusto*, per mostrar che ci arriva, si lascia correre; e se qualche vigile se ne interessa e il monello viene a sfuggirli, si ride: or vedasi quali vantaggi portano al comune tali esercizi *fiondolisti*)

Ma si osservò: — Vale poi la pena di chiedere al Consiglio l'approvazione di una tale spesa, mentre c'è il progetto di un completo riordino nella distribuzione e nella conformazione di locali di finestre e quindi anche di serramenti?

Ecco perchè per adesso non si farà nulla, del preventivo, limitandosi a quelle riparazioni per le quali fosse comprovata la necessità, come quelle che urgono perchè non restino danneggiate pitture od altre opere d'arte. E pel resto, si rimanderà a quando si possa attuare un lavoro completo, conforme agli studi già eseguiti.

* * *

Abbiamo appreso, in questa circostanza, che fu decisa la demolizione del lavatoio che sorge verso la Piazza Umberto I.o. Lodiamo la deliberazione: e più loderemo se si avesse il... coraggio di demolire anche le case rovinanti che sorgono verso occidente, sopra le case Melignani e di porre tutto il vasto stupendo piazzale in buon assetto.

— Nozze cospicue.

Oggi, la contessina Teresa Felissent figlia di quella gentildonna ch'è la contessa Teresa Della Torre Valsassina-Felissent — ultima di una prosapia illustre, che figura nelle storie friulane tra le più cospicue — va sposa al duca Eugenio Catemario di Quadri. Anche da questa terra friulana, che fu culla degli avi suoi, giunga alla sposa giunga alla famiglia di lei caldo l'augurio di ogni prosperità.

* * *

Per l'auspicato evento, furono dati alle stampe alcuni documenti di storia Friulana. Il co. cav. uff. Antonio di Trento pubblicò una lettera del conte Comelio Frangipani di Castello, datata 29 aprile 1584, all'illustrissimo signor Pietro Gritti luogotenente della Patria, nella quale enumera le altissime doti del cardinal Michele della Torre che avrebbero dovuto farlo eleggere Papa, mentre fu eletto il cardinal di Montallo. Il conte Luigi Frangipani pubblica due documenti inediti relativi alla antica Rocca di Castel-Porpetto, che assieme al convento dei PP. Francescani, all'annessa chiesa, al borgo ed alla casa dominicale (« ove furono allevate la nonna tua paterna e quella di tua madre, » dice il conte Frangipani alla sposa sua cugina) costituivano l'antico maniero feudale. I due documenti accennano all'epoca cui detta Rocca, dopo alternate vicende di guerra fra Arciducali e Veneti, cadde, per poco, in mano di questi ultimi e fu dalla Serenissima destinata a scomparire; mentre durante l'epoca patriarcale era stato animato campo di azione delle eroiche e prepotenti gesta di quei signori. Il chiarissimo conte Frangipani, che ha una fra le raccolte di storia friulana più preziose che si annoverino in provincia, correda l'opuscolo con piano topografico del *Castello di Porpetto*, tratta da un originale che si conserva nell'archivio di Stato in Venezia.

I due opuscoli furono stampati in nitida edizione dalla tip. Del Bianco.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZ.

Camera del Lavoro. — *La seduta della Commissione esecutiva*, indetta per iersera, non potè aver luogo per mancanza del numero legale. Perciò, la Commissione è riconvocata domani sera, giovedì, alle ore 8.30 pom., con preghiera agli interessati di volervi intervenire, trattandosi — dice il consigliere di turno nel suo biglietto — di oggetti importantissimi.

Lega di miglioramento fra lavoranti fornai. — Venerdì, alle 9 ant. assemblea straordinaria dei soci, nei locali della Camera del Lavoro col seguente ordine del giorno:

1.o Provvedimenti *definitivi* per i soci in arretrato;

2.o Disposizioni circa il *referendum* sulla municipalizzazione del pane.

Nessuno manchi! — dice l'invito, augurando salute e solidarietà.

— Un saggio di musica.

Nel cortile delle Scuole elementari di S. Domenico, il Corpo bandistico del Ricreatorio festivo di Udine, svolse ieri sera — per la prima volta — un applauditissimo concerto, davanti a pubblico numeroso e rispettabile, gentilmente invitato.

Il tempo guastò in gran parte l'esito della serata, sia perchè altre persone dovevano intervenire e sia anche perchè i *minuscoli* musicanti, anzichè all'aperto, dovettero suonare sotto una tettoia.

Comunque, tutti indistintamente rimasero soddisfatissimi della loro « prova » ed una vera lode va data, oltre che all'intero corpo bandistico, al valente, quanto modesto maestro istruttore, sig. Barei, al direttore del Ricreatorio don Angelo Simeoni ed al parroco don Eugenio Bianchini che l'istituì.

Non assistemmo ieri sera ad un concerto dato da quattro, cinque individui che conoscono un po' la musica, mentre gli altri sono tutti orecchianti, no; sentimmo invece suonare artisticamente, tecnicamente, nessuna eccezione fatta, numeri abbastanza difficili, con una rara capacità dei piccoli suonatori.

Sei mesi soltanto di scuola essi ebbero, e sono già in condizioni tali da potersi cimentare in qualunque prova, da potersi istruire da sè, da poter ancora un giorno valersi del loro studio giovanile.

Ammirato da tutti il *piccolo* Schiavi, un *valente* suonatore di quartino; che per arrivare a vedere le note della musica, fu dovuto collocare sur uno sgabello. Piacquero inoltre la prima cornetta ed il trombone, il quale ultimo ha una cavata veramente superba.

In una parola, un saggio splendido e ben possono essere contenti i *suonatori tutti* ed il maestro istruttore. Spontanei scoppiavano gli applausi. Fu dovuta anche bissare una marcia.

La festicciuola fu rallegrata dalla presenza di gentili signore e signorine, in gran parte parenti, dei minuscoli musicanti.

Il Sindaco, impedito, inviò al parroco Don Eugenio Bianchini, un viglietto di giustificazione per il suo mancato intervento.

A detta di tutti i presenti, sarebbe desiderabile che questo nuovo corpo bandistico desse una prova al pubblico, in piazza V. E., sotto la loggia. Vedremo.

Ecco il programma svolto iersera:

* * *

Registriamo con piacere che la famiglia Someda offrì lire 10 e don Ermenegildo Costantini lire 2 alla Direzione del Ricreatorio, perchè s'inizi un fondo col quale provvedere i piccoli bandisti di una divisa.

— Triste rimpatrio

Il giovane emigrante Antonio Jussig di Antonio, di 21 anni, della frazione di Clastra (S. Leonardo) nella Slavia italiana, si trovava in Prussia a lavorare nella costruzione di un canale.

Ad un tratto il poveretto fu preso da grave esaltazione mentale e dopo terribili accessi, durante i quali riusciva pericoloso a sè ed agli altri, cadeva in uno stato di prostrazione che lo privava di forze e di volontà.

In tali condizioni lo trovarono, steso a terra su di una via, alcuni operai friulani i quali pietosamente lo raccolsero e lo scortarono fino a Pontebba. Quivi lo consegnarono ad un suo compaesano il quale lo guidò fino a Udine ove giunse ieri sera col treno delle cinque e mezzo.

Alla stazione il vigile urbano Trevisan, a cui la guida del povero pazzo si rivolse, lo fece salire in una vettura e lo accompagnò all'ospedale.

Quivi però non fu accolto e il medico di guardia dott. Talotti rilasciò un certificato in cui si dichiara che il Jussig è in tali condizioni di mente da esser necessario il trasporto al Manicomio.

Dopo una sosta all'ufficio di P. S. per il rilascio dei documenti, il povero pazzo, scortato dal vigile e dal suo compaesano, fu accompagnato al Manicomio provinciale. Nel tragitto egli tentava di gettarsi dalla carrozza.

Il compaesano partì poi per Clastra allo scopo di avvertire i genitori del Jussig che ignorano in quali misere condizioni sia rimpatriato il loro figlio.

— Concordato preventivo.

Con decreto in data di ieri il Tribunale ha ordinato la convocazione dei creditori di Moretti Norberto di Giovanni, negoziante in manifatture di Udine, avanti il Giudice delegato dott. Giovanni Turchetti, per discutere e deliberare sulla proposta di concordato preventivo del 50 0\0 tosto omologato con la garanzia del Sig. A. Della Vedova: fu nominato a commissario giudiziale l'avv. Guido Ballini. Dal bilancio risulta una attività di lire 30120, 84 contro un passivo di L. 51355.09 verso 51 ditte.

— Il lavoro della Pubb. Sicur.

— Fu arrestato questa mattina alle 2 1\2, il mugnaio Luigi Bernancini di Francesco, nato il 1880 a S. Vito al Tagliamento e domiciliato in Udine, Via Rialto.

— Fu dichiarato in contravvenzione alla vigilanza Francesco Ivoni di ignoti, calzolaio di Udine, reduce dal domicilio Coatto.

— Decesso.

A Venezia è morto Luigi De Col, amministratore della Società editrice dell'*Adriatico*. Aveva 66 anni. Fece la campagna del 1859; fu dei Mille, restando ferito nelle sanguinose giornate di Palermo e sul Volturno; combattè di nuovo nella campagna del 1866 con garibaldi.

Era presidente della Società Reduci Giuseppe Garibaldi.

Ai colleghi dell'*Adriatico* ed alla famiglia del generoso estinto, le nostre più vive condoglianze.

— Buona usanza.

La sig.ra co. Marianna Rinoldi in morte della sig.ra co. Tartagna di Prampero elargì alla Casa di Rivero L. 10.

La Prepositura riconoscente ringrazia.

Offerte fatte al Sotto-Comitato di Sezione della Croce Rossa Italiana in Udine in morte della signora contessa *Vittoria Tartagna - di Prampero*:

I signori Giulia e Vittorio Serravallo, in onoranza alla memoria della testè defunta contessa *Vittoria Tartagna - di Prampero* inviarono alla Sezione della nostra Croce Rossa la oblazione di L. 20.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di: *Co. Vittoria di Prampero-Tartagna*, Vittorio Beltrame lire 2, Pittini Vincenzo l. 1.

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'infanzia in morte di

co. Vittoria Tartagna-di Prampero: Alba Rinoldi Capsoni l. 10, conti Florio l. 46, Vittoria e Leonardo de Concina l. 5.

— Circolo filarmonico G. Verdi. Il tempaccio di ieri sera non impedì che la Sala maggiore del Circolo si popolasse di eletto e numeroso uditorio.

L'interessante programma fu svolto inappuntabilmente. Applausi vivissimi ai due ottimi concertisti di flauto, signori Quintino Conti ed Enrico Bragato, che eseguirono con rara bravura il duetto nel *don Carlos* di Verdi. Il brano fu replicato.

L'orchestrina diretta con vero valore dall'egregio prof. Luigi Pistorelli, si distinse assai nell'esecuzione dei vari numeri del programma.

Ogni pezzo fu accolto con grandi applausi e si volle la replica dell'*Intermezzo sinfonico* e di *tutta* la Sinfonia nell'opera *Oberto di S. Bonifacio* del sommo Verdi.

A concerto finito, il pubblico tutto in piedi acclamò i bravi esecutori ed il loro valente maestro prof. Pistorelli.

Nel pubblico rimase un solo desiderio: che tali concerti si susseguano più di frequente; e di soddisfare questo giusto desiderio è compito del solerte presidente Emanuele Albini.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale)

Grani.

La settimana scorsa, continuò piuttosto fiacco tanto nei prezzi che negli affari, con contrattazioni alquanto stiracchiate.

Questa calma d'affari, e il ribasso nei prezzi, è dovuta all'illimitato consumo che tutt'ora continua, però non in tutti gli articoli.

Frumento. Domande limitate con affari per i soli bisogni giornalieri, tuttavia i possessori dell'articolo si mantengono elevati nelle loro pretese. Si quotò da L. 23 a 23 50 per quintale, e la tendenza è piuttosto per qualche frazione di più.

Granoturco. Scarsissimo è il quantitativo, tanto nuovo che vecchio, portato sulla nostra piazza; ma con tutto questo, prezzi alquanto fiacchi, specie nel vecchio, causa il pochissimo consumo, all'Estero, i granoni invece si sostengono.

Si quotò da L. 11 a 12.75 l'ettolitro il nuovo e da L. 13 a 13.75 il vecchio nostrano.

Segala. Domanda sempre attiva con prezzi in rialzo, difettando la merce in vendita. Si quotò da lire 13,25 a 13 50 l'Ettolitro.

Avena. Anche in questa i prezzi si sostengono, però nell'ottava scorsa vi fu un po' di rallentamento d'affari. Si quotò da 17 a 17.50 la nostrana e da L. 18.90 a 19 la pugliese al quintale fuori dazio.

Bovini.

Nella precedente settimana abbiamo registrato qualche miglioramento, però cose leggerissime. Un po' più domandati furono i buoi grassi per macello, con prezzi in lieve rialzo specie nelle qualità fine.

Discretamente animate le contrattazioni in vitelli sopra l'anno per allevamento.

Nei vitelli da latte maturi per macello, i prezzi invece hanno ribassato, con tendenza a diminuire ancora, perchè cominceranno fra giorni a portare sulla nostra piazza le qualità carniche.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città nell'ottava scorsa.

Buoi	da L. 135 a 145
Vacche	» » 110 » 125
Vitelli	» » 100 » 115

Mercato delle frutta.

Pere kg. cent. 15, 20, 25.
Noci kg. cent. 30.
Fichi kg. cent. 14, 16, 17, 18.
Castagne kg. cent. 16, 18.
Uva kg. cent. 16, 40, 50.
Sorbole kg. cent. 14, 15.
Mele kg. cent. 9, 10, 12, 15, 20.
Pesche kg. cent. 35.

Camera di commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 27 settem. 1904

Rendita 0 015	103.88
» 3 1[2 0[0	102.12
» 3 0[0	74.50
Azioni	
Banca d'Italia	1125.—
Ferrovie Meridionali	738.—
» Mediterranee	461.75
Società Veneta	123.—
Obbligazioni	
Ferrov. Udine-Pontebba	507.—
» Meridionali	360.50
» Mediterranee 4 0[0	506.50
» Italiane 3 0[0	358.60
Città di Roma (4 0[0 oro)	515.—
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 0[0	510.—
» » » 4 1[2 0[0	509.75
» Cassa rispar. Milano 4 0[0	511.75
» » » » 5 0[0	516.50
» Ist. Ital. Roma 4 0[0	510.—
» » » » 4 1[2 0[0	517.—
Cambi (chèques a vista)	
Francia (oro)	100.—
Londra (sterline	25.18
Germania (marchi)	123.41
Austria (corone)	105.09
Pietroburgo (rubli	266.15
Rumania (lei)	99.05
NuovaJork (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.78

— Circolo Socialista. — Conferenza.

Giovedì sera alle 8 1[2 il maestro Carlo Cosmi, terrà al Circolo Socialista, una conferenza sul tema: *L'evoluzione politica ed economica del Secolo XIX.*

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE.

Furto. — Maria Lupaucig di Tolmezzo, è imputata di aver rubato una pezza di tela, dalla vetrina della ditte in manifatture dei fratelli Casati.

La Lupaucig è la stessa che un anno fa, rubò al prof. Antonini, al caffè della Nave, un ombrello.

Il Tribunale escluse la qualifica che l'oggetto era esposto alla fede pubblica, e ciò perchè il negoziante poteva sorvegliarlo; ed ammettendo il furto semplice con l'aggravante della recidiva, condannò la Lupaucig a 45 giorni di reclusione.

ULTIMA ORA

La battaglia intorno a Portarturo.

CEFU, 28. Furono vedute due controtorpediniere giapponesi al largo del porto, nella serata. Una giunca che veniva da Liao-di-Scian vide pure una torpediniera dinanzi a Cefu.

I Cinesi dicono che la battaglia cominciata il 19 corr. contro Port-Arturo è durata senza interruzione fino al 24 corr.

Le minaccie dei Boxers.

LONDRA, 28. L'*Agenzia Reuter* riceve da Sciangai, in data del 27:

Secondo informazioni provenienti da nord ovest dello Sciantung, i boxer distribuirebbero palesemente circolari colle quali fisserebbero pel 27 del venturo mese una generale rivolta.

Le indennità della guerra russo-turca. Si teme una dimostrazione navale russa.

VIENNA 27. — La «Zeit» ha da Costantinopoli: L'ambasciatore russo ripetè insistentemente alla Turchia l'invito di pagare finalmente le indennità dovute a sudditi russi ancora dall'epoca della guerra russo-turca. Si teme che le tergiversazioni della Turchia possano indurre la Russia a ricorrere a una dimostrazione navale.

Ci siamo?...

VIENNA, 27. La «Zeit» ha da Costantinopoli: L'ambasciata inglese ha ricevuto la notizia sensazionale che la flotta russa del Mar Nero partì all'improvviso di notte da Sebastopoli per ignota destinazione. L'ambasciatore comunicò immediatamente la notizia alla Porta, e il sultano convocò segretamente a Palazzo uno straordinario consiglio di ministri; questo spedì tosto a tutti i porti turchi del Mar Nero l'ordine telegrafico di segnalare l'eventuale comparsa delle navi russe.

La flotta si compone di 57 navi, di cui 8 grandi corazzate, 3 incrociatori di prima classe, 3 incrociatori-torpediniere, 6 cannoniere di alto mare, 10 cacciatorpediniere e 27 torpediniere.

La squadra russa incomincia a passare i Dardanelli?

LONDRA, 28. L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli che il vapore Nisni-Novgorod della flotta volontaria a Candia ed a Porto-Said, ove attenderà istruzioni. Il Nisni-Novgorod batteva bandiera commerciale, non aveva armi nè munizioni e non comunicò con la terra.

Le orribili condizioni sanitarie di Charbin. Un vero mondezzaio.

PIETROBURGO, 27. — Il corrispondente da Charbin del «Ruskoje Slovo» narra che le condizioni sanitarie di quella città sono tali da incutere spavento. Nei dintorni della città giacciono innumerevoli cadaveri. I terreni destinati ai materiali di rifiuto sembrano enormi cloache, per cui si teme lo scoppio di epidemie. Per evitarle, al principio della guerra si aveva dato fuoco a questi depositi, ma questa misura risultò insufficiente, giacchè tutto il paese attorno alla città da oltre cinque anni è un vero mondezzaio. I cimiteri cinesi in particolar modo costituiscono il maggior pericolo per la salute pubblica.

Triplice tentato suicidio.

Il coraggio del salvatore.

VIENNA, 27. Presso Mödling l'operaio italiano Domenico de Col, d'anni 77, tentò di annegarsi nel fiume. Un macellaio accorse e riuscì ad estrarlo dall'acqua, ma il de Col liberatosi dalla stretta del suo salvatore si gettò nuovamente in acqua. Il macellaio gli saltò dietro e riuscì ancora a trarlo in salvo, e quegli per la terza volta si gettò nel fiume. Il macellaio non volle desistere dalla sua opera di salvataggio, e questa volta aiutato da un giovanotto sopraggiunto trasse a riva il de Col e gli impedì di ripetere il suo tentativo consegnandolo a delle guardie di polizia.

Municipio di Latisana.

A tutto il corrente mese è aperto il concorso ai posti di Maestre delle Scuole miste obbligatorie di Gorgo e Pertegada.

Stipendi legali: — soliti documenti.

Latisana 12 settembre 1904.

Il Sindaco.
A. Marin

N. 186.

Provincia di Udine

Comune di Forni di Sotto.

Avviso d'unico esperimento d'asta per vendita di faggio dei boschi di Purone e Sarodine.

Lo Ad esecuzione delle deliberazioni Consigliari in data 3 Marzo 1903 N.o 11 e 12 approvate dalla Giunta Provinciale Amministrativa il giorno 5 aprile 1904 e 9 agosto 1904 alle ore 11 ant. del 6 ottobre 1904 in questo Ufficio Municipale davanti al Sindaco o di chi per esso, avrà luogo l'unico esperimento d'asta per vendita del faggio dei boschi comunali Purone e Sarodine, Flotis e Marodie situati nel tenitorio di Forni di Sotto.

II. L'asta seguirà a schede segrete colle norme stabilite dall'art. 87.a del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato e coll'osservanza di apposito capitolato che è ostensibile a chiunque in questa Segreteria Municipale pei boschi Purone e Sarodine.

Il combustibile da utilizzarsi è di steri 12490 sul dato di stima 1.05 allo stero e quello dei boschi Flotis a Marodie per un valore di Lire 7500 a L. 1 50 lo stero.

III. Il deliberatario dovrà prestare la cauzione in numerario o rendita dello Stato, presso la Cassa Depositi e Prestiti pari a metà del prezzo di delibera.

IV. Le offerte saranno accompagnate dalla somma di L. 1310, per Purone e Sarodine e di L. 750, per Flotis e Marodie, le quali serviranno per le opere d'asta salvo liquidazione.

V. Il pagamento del faggio sarà effettuato metà importo entro sei mesi dalla data del Contratto e l'altra metà entro quindici giorni dalla data dell'ultima misurazione.

Forni di Sotto li 14 settembre 1904.

Il Sindaco.

N.o 642.

Municipio di Forni di Sotto.

Avviso di concorso.

A tutto 10 ottobre 1904 resta aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune collo stipendio annuo di L. 1200.00 al netto di ricchezza mobile.

Gli aspiranti dovranno produrre la loro istanza in carta bollata da cent. 60 corredata dai seguenti documenti:

1. Patente di idoneità;
2. Fedina di esenzione penale, di data recente;
3. Certificato di buona condotta morale e sociale;
4. Certificato di sana costituzione fisica;
5. Situazione di famiglia;
6. Gli attestati comprovanti i servizi prestati.

L'eletto dovrà assumere l'ufficio col 1 novembre anno corrente.

Forni di Sotto 12 settembre 1904.

Il Sindaco
Sala Luigi

Luigi Montico, gerente responsabile

Dolentissimo di non aver potuto accompagnare all'ultima dimora la salma della compianta contessa

Vittoria Tartagna-di Prampero

perchè ne venni a sapere la morte, quando di Essa erano già finiti i funerali, io sento il dovere di tributare alla memoria sua un mesto, vivissimo, atto di venerazione e di affetto colle presenti righe che desidero valgano di condoglianza sincera ai suoi figli ed ai suoi parenti.

Io non dimenticherò mai l'amicizia e l'affezione, dirò quasi ereditarie, che per diverse generazioni legarono la famiglia mia a quella dell'Estinta! Nè mai dimenticherò, come non mai si dimenticano le impressioni della prima giovinezza, i sospiri e le lagrime che quella benefica gentildonna ebbe a versare tra le braccia della mia adorata madre, quando, esempio alle madri italiane, dimentica di sè stessa, sacrificava gli affetti della famiglia agli ideali altissimi della patria, aiutando i figli ad emigrare e seguendoli in ispirito, con ansia crudele ma gloriosa, così sui campi di battaglia come nei difficilissimi incarichi della diplomazia in lontane ed importanti regioni.

A Vittoria di Prampero, alla benefica cittadina, all'esemplare madre italiana, all'intima amica della madre mia, a nome mio e della mia famiglia io mando l'estremo saluto, rinnovando la promessa, che a Lei, già gravemente malata, feci, di non mai dimenticarla!

Mortegliano, 27 settembre 1904.

G. B. di Varmo

Dopo brevissima malattia e munito dei conforti religiosi morì ieri in Meretto di Tomba il

R.do Sacerdote Don Giuseppe Mattiussi
d'anni 88

da oltre 50 mansionario dei Signori Conti Rota e cooperatore Parrochiale.

Il fratello Gio. Batta, la cognata Giovanna ed i nipoti tutti, addolorati, ne danno il triste annunzio, avvertendo che omettonsi partecipazioni personali.

I funerali seguiranno domani 29 corrente alle ore 8 ant.

Meretto di Tomba li 28 ottobre 1904.

La famiglia Pitassi partecipa che i funebri del suo amato

Luciano

rimasto vittima nello scontro ferroviario di Ferrara, avranno luogo il giorno 29 settembre alle ore 5 1[2 pom. partendo dalla Stazione della Ferrovia per il Cimitero.

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

disinteressatamente concesso dal **Prof. Achille De Giovanni** di Padova per la cura di sofferenze nervose: **nevrastenia, isteria, ipocondria**; viene preparato nel

Premiato Laboratorio Chimico-farmaceutico Dott. F. Zanardo & C. Bologna

Prezzo L. 3,50 la bottiglia, per posta cm. 90 in più. — *Opuscoletto istruzione gratis*

ARTRITE, GOTTA, REUMI, [illegible]

Linimento Galbiati [illegible] Consiglio Superiore di Sanità ne permise la vendita alla Ditta Felice Galbiati, via San Sisto, 3, Milano. Opuscolo gratis. L. 5, 10, 15 il flac.

Premiato Collegio Maschile
INTERNAZIONALE
Vittorino da Feltre
C.° Venezia - 15, Via Cappuccini, 15 - C.° Venezia
MILANO

Col 1° Ottobre questo Istituto trasporterà la sua sede dal Viale Monforte, 39 nel vasto ed antico Convento dei Cappuccini nella via omonima. — Scuole interne: *Elementari, Tecnica, Ginnasio Inferiore, Scuola Commerciale* con Corsi preparatori accelerati, *musica*, ecc.

I convittori possono anche frequentare le R. Scuole pubbliche: — Ginnasio, Liceo, Tecnica, Industriale e Commerciale, R. Scuola Normale ed Istituto Tecnico, R. Conservatorio di musica ed Elementari Comunali. — I convittori sono sempre accompagnati da provetti istitutori.

Il locale è sito in splendida e saluberrima posizione. Educazione religiosa e civile. Trattamento sano ed abbondante. Rette mite. — Sono aperti i corsi autunnali di ripetizione. Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla DIREZIONE.

RACCOMANDASI:

L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. A base di Ac. Salicyl e Thimol - L. 1 al flac.

Le Pillole di Celso CONTRO la STITICHEZZA. Adottate da medici ed istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base di Podofilli, Aloe e N. Vomica - L. 1 la scat.

L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni. — L. 1 al flac. — L. 5 la bottiglia.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA VALCAMONICA & INTROZZI
C. V. E. — MILANO — C. V. E.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I
CALLI-INDURIMENTI
della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, *aa* 20 — idem di Caienna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico *aa* 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via San Paolo, 11 — Roma: via di Pietra 91

Contro la **STITICHEZZA** e le sue conseguenze [illegible] Paris, Fie LEROY

UOVA OGNI GIORNO! Si possono ottenere dando alle galline la **POLVERE TURCA** per aumentare la produzione delle uova, tanto in estate che in inverno, *250 uova circa con 10 galline in un anno.* Pacco di Kg. 1 - L. 2 50 (franco di porto) • • 3 - • 5.— (dalla). Un cucchiaio di *Polvere Turca* si mischia nel pasto giornaliero delle galline lo fortifica, le ingrassa e le preserva dalle malattie.

Immenso successo in tutti i paesi!

Spedire Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI, 12, Via Felice Casati, Milano.

MOSCATO bianco Spumante senza VINO
Si ottiene colla nostra POLVERE EXCELSIOR
— GUSTO SQUISITO —
Dose per 50 litri L. 3 — Dose per 100 litri L. 5 (franco di porto in Italia; per l'Estero cent. 50 in più). - Ogni scatola è accompagnata da chiara e facile istruzione.
Spedire Cartolina Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI — 12, Via Felice Casati, MILANO.

"L'UTILE,, Giornale di gran formato, illustrato, con novelle, notizie interessanti, moda ecc., si spedisce GRATIS a chi manda il suo indirizzo a "L'UTILE,, MILANO Via Lecco, 11 A.

MANUALE illustrato, contenente l'**Arte** di fabbricare **Vino, Aceto, Birra, Liquori, Profumerie e Ricettario Medico** si spedisce raccomandato [illegible] Cartolina-Vaglia di 50 centesimi al Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI — Via Felice Casati, MILANO.

REGALO AI LETTORI

Incollando la figura accanto, su Cart.-Vaglia da **UNA Lira** si riceve franco a domicilio: **GRATIS** **Cassetta-campionario**, con facile istruzione per fabbricare **DUE LITRI** di ottima **Chartreuse gialla** e **Rhum Giamaica**, con 4 Etichette e Capsule, e Catalogo illustrato per fare **150** Liquori, Vini, ecc. **85 % D'ECONOMIA** Spedire Cart.-Vaglia al Premiato **LABORATORIO CHIMICO OROSI**, 12, *Via Felice Casati*, **MILANO.**

GLI AMMALATI coloro che soffrono malessere, capogiri, dolori e non sanno spiegarsi la causa. — Se vogliono evitare seri danni alla propria salute e se vogliono allontanare la morte, scrivano una dettagliata relazione al Direttore Medico del Premiato Laboratorio Chimico Orosi — MILANO, e riceveranno gratis il Consulto (aggiungere cent. 20 in francobolli per la risposta).

IGIENE
NOVITÀ
Oggetti di uso intimo per Uomo e Donna.
Si spedisce elenco in busta chiusa, senza intestazione, con segretezza, mandando Cartolina Vaglia di L. 0.50 a
SECURITAS
Casella postale 447 - MILANO

Miglioramento dei VINI

SPUMANTINA dà lo spumante a qualunque vino. Sostanza innocua. — Dose per 100 litri L. 1.25.
ENOCIANINA prodotta dal vino, per colorare in rosso o nero i vini chiari. Scatola per 2 ettol. L. 4,25.
DISACIDIFICANTE per distruggere l'acidità del vino. Dose per 10 ettolitri circa L. 5.
CHIARIFICANTE del vino, atto a renderlo limpidissimo. Dose per 10 ettol. L. 4.50. Non si spedisce meno di una scatola. Aggiungere cent. 80 per spediz. Italia. Spedire Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI - Milano, Via Felice Casati, 12.

SPECIALITÀ FARMACEUTICHE

NON PIÙ PELI sul volto, sulle braccia, sul corpo, ecc. del e **Signore!** — Usate il Prodigioso e Nuovissimo *Depilatorio* **APELON** Profumato, innocuo e d'uso facilissimo. Prezzo: *Vasetto L. 3,50* (franco di porto L. 4).

EMORROIDI interne ed esterne, anche allo stato cronico, si guariscono completamente col reputatissimo *Balsamo Emostatico Orosi* — Vasetto L. 2.50 con istruzione (franco di porto L. 2.80).

BALSAMO SOLVENTE Fa sparire in pochi giorni il *gozzo*, scioglie qualunque indurimento glandulare anche sotto ascellare o inguinale. Di *uso igienico. Il solo che non macchia la pelle e non sporca la biancheria.* — Vasetto L. 1.20 (franco di porto L. 1.50).

CORNEON *Callifugo insuperabile* contro calli, durioni, occhi di pernici, ecc. *pronta e sicura guarigione.* Non confondere il CORNEON con altri prodotti senza effetto e dannosi alla salute. Un flacone con pennello, in astuccio L. 1.— Tre flaconi L. 2.80 franchi di porto.

INIEZIONE « SECURITAS » *senza mercurio.* — Guarisce in tre giorni senza restringimento, senza dolori, le malattie anche croniche. — Flacone con siringa speciale L. 2.80 franco di porto. 2 Flaconi con 1 siringa L. 4.50.

NEVRALGINA Linimento antinevralgico di effetto pronto e sicuro nei casi anche ribelli ad altra cura della sciatica, lombaggine, artrite, emicranie, nevralgie, ecc. — Un flacone in astuccio, franco di porto L. 3.10.

MAL DI DENTI *Nuovissimo e Miracoloso rimedio Odontina.* Toglie istantaneamente qualunque più atroce dolore. Assolutamente inoffensivo, anzi abbellisce i denti, rinforza le gengive ed impedisce lo sviluppo della carie. Flacone L. 1.— (franco di porto L. 1.20). — Spedire Cartolina-Vaglia al Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI — 12, Via Felice Casati, MILANO.

CAFFETTIERI-LIQUORISTI-DROGHIERI
ecc. possono guadagnare l'80 0/0 fabbricandosi i Liquori mercè gli *Estratti concentrati* del Premiato Laboratorio Chimico OROSI - MILANO — Chiedere Catalogo illustrato.

MALATTIE DELLA PELLE Crosta lattea dei bambini, Exemi, secchi, umidi, Erpetismi, Macchie, ecc., guariscono con poche applicazioni del *Dermatogeno*, rinomatissima pomata del dott. *J. Parkyng*. — Prezzo L. 2.— il vasetto (L. 2,25 franco di porto).

SORDITÀ *e mali d'orecchio* si guariscono usando il linimento acustico *Uditina* del dott. *W. T. Adair* — Boccetta L. 1.75 (franco L. 2) Istruzione gratis.

STITICHEZZA emicranie, congestioni, malattie di stomaco e tutte malattie aventi per cause gli ingorghi intestinali spariscono coll'uso delle ormai rinomatissime e conosciutissime *Pillole della Salute* del dott. *Clarche*. Scatola L. 1 (franca L. 1,20) Gratis opuscolo Stitichezza.

SI DIMAGRISCE in poche settimane prendendo ogni giorno alcune *Pillole contro l'obesità* del dott. Grandwall. — Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. — Oltre distruggere l'adipe sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc., *Gratis* opuscolo spiegativo. — L. 4,50 la scatola (L. 4,75 franco di porto).

CALLI durioni, occhi di pernice, ecc. Guarigione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infallibile Callifugo *Cornaline*. Flacone con istruzione L. 1.— (franco L. 1,30).

PELI o LANUGINE del viso e del corpo spariscono per sempre col *Depileno*, *Depilatorio innocuo* del dott. *Boehraave*. Flacone con istruzione L. 3 (franco L. 3.50)

CAPELLI NERI coll' *Acqua celeste Orientale*, tintura istantanea, che si applica ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi o grigi e alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' affatto innocua. Flacone L. 2,50 (franco 3.10).

CAPELLI BIONDI *L'Acqua di Ofelia*, assolutamente innocua, rende in breve tempo alla capigliatura ed alla barba, uno stupendo colore biondo d'oro. Flacone L. 3 (franco L. 3.60).

CALVIZIE e *Forfora* spariscono in breve tempo coll'uso del *Tricoferon* del Dottor Lawson, unico specifico veramente efficace. — Bottiglia Lire 3,50 — Franco L. 4,20.

MASTICE DENTARIO per la pronta otturazione dei denti cariati senza bisogno del Dentista. — Tubetto con istruzione Centesimi 50. Franco Centesimi 65.

GRATIS *Il Medico di se stesso.* Guida per le famiglie. — Si spedisce dietro invio di carta da visita colle iniziali M. S. S.

Indirizzare lettere, vaglia e cartoline-vaglia unicamente alla
Officina Chimica Dell'Aquila
MILANO - Via S. Calloccro, 25 - MILANO

I sofferenti di
DEBOLEZZA VIRILE
Polluzioni, perdite, diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo, consultando il trattato
COLPE GIOVANILI
e specchio della gioventù
del Prof. E. SINGER, *Viale Venezia, 28, MILANO* che spedisce raccomandato con segretezza, contro invio di L. 3.50 con Vaglia o francobolli.

PRESERVATIVI
contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 450 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI
(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

Esigere sulle istruzioni la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. per 15 commissioni inferiori.

Francesco Cogolo Via Cisis 18
provetto callista

GAS ACETILENE
CARBURO DI CALCIO
Resa garantita di oltre 200 litri per Kilogramma.

Catalogo dettagliato gratis.

Impianti completi per illuminazione - Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso - Cucine Brevettate garantite - Accessori d'ogni genere.
Ing. L. TROUBETZKOY
MILANO — Via Mario Pagano, 43 — MILANO

BERTOGLIO LODOVICO
UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE
Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. — Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI E OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

Riparazioni in genere
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE Da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE Da Pontebba	ARRIVI a Udine
O. 6,17	9,10	O. 4.50	7.38
D. 7,58	9,55	D. 9.28	11.—
O. 10,35	13,39	O. 14.39	17.06
D. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.12	19,10	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Venezia	Da Venezia	a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.15	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.20
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.30	4.20

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.25	8.25	D. 8.25	11.06
O. 8.—	11.28	M. 9.—	12.50
M. 15.42	19.46	O. 16.40	20.—
O. 17.25	20.28	D. 21.25	7.32

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 5 54	6.21	M. 6.35	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.46	10.10
M. 11.40	12.07	M. 12.36	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50

Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	8.04	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.39

S. Giorgio	Portogr.	Portogr.	S. Giorgio
M. 7.—	8.09	D. 8.17	8.54
O. 8.17	8.57	O. 9.01	10.—
D. 13.15	14.24	M. 14.36	15.35
D. 15.45	16.41	D. 19.19	20.01
D. 19.41	20.34	M. 19.29	20.46

Da S. Gior.	a Trieste	Da Trieste	a S. Gior.
D. 9.01	10.40	D. 6.12	9.10
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.50
D. 20.50	22.36	D. 17.30	20.53

Casarsa	Spilimbergo	Spilimbergo	Casarsa
O. 9.15	10.3	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.—
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	—.—
D. —.—	8.50	10.—	D. 7.—	8.22	9.2
A. 9.25	10.05	12.17	O. 10.52	13.10	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	—.—	—.—
O. 18.37	19,20	—.—	D. 18.50	20.15	20.53

Orario della tramvia a vapore
Udine - S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	Udine S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	Udine R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—